



Politica - Riforma giustizia, Meloni ai penalisti: "Separazione delle carriere per ottenere un giusto processo"

Roma - 05 mar 2025 (Prima Notizia 24) I penalisti dopo l'incontro con la premier: "Il governo vada avanti con la riforma, senza tentennamenti".

“La riforma costituzionale sulla giustizia punta a raggiungere un obiettivo di sistema e che finora il sistema non ha raggiunto. L’articolo 111 della Costituzione ci dice che ‘il giusto processo’ è quello che si ‘svolge nel contraddittorio tra le parti, in condizioni di parità, davanti a giudice terzo e imparziale’. Il giusto processo si attua, in contraddittorio, davanti ad un giudice che non deve solo essere terzo, ma che deve anche apparire terzo. È esattamente ciò che intendiamo fare noi con questa riforma, che prevede la separazione fra chi accusa e chi giudica e che punta a garantire una vera parità processuale fra accusa e difesa”. Così la premier, Giorgia Meloni, incontrando a Palazzo Chigi i vertici dell'Unione delle Camere Penali Italiane, per parlare della riforma della giustizia, che prevede la separazione delle carriere tra giudici e pm, nonché la creazione di un doppio Consiglio Superiore della Magistratura e di un’Alta corte disciplinare. “È un punto che voi avete sottolineato in tante occasioni – ha proseguito Meloni –, insieme al fatto che la separazione delle carriere costituisce ormai un processo ineludibile, non solo dopo l’entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale ma anche dopo le riforme Castelli e Cartabia, che hanno delineato una figura di pubblico ministero sensibilmente diversa rispetto a quella prevista in origine nel nostro ordinamento giudiziario”. “Abbiamo fatto un incontro molto approfondito toccando tutti i temi che riguardano la riforma costituzionale della separazione delle carriere, abbiamo evidentemente invitato il governo ad andare avanti senza tentennamenti sulla via di questa riforma fondamentale, che restituisce ai cittadini il giusto processo attraverso l’istituzione finalmente di quel giudice terzo che è scritto nella nostra Costituzione all’articolo 111 ma di fatto non è mai stato realizzato”, ha dichiarato il Presidente dell'Unione delle Camere Penali, Francesco Petrelli, al termine dell’incontro. “La riforma non riguarda gli avvocati - ha detto ancora Petrelli - e non è certamente punitiva nei confronti della magistratura ma riguarda tutti i cittadini ed una giustizia più moderna e finalmente adeguata ad una democrazia liberale”.

(Prima Notizia 24) Mercoledì 05 Marzo 2025